

in quest'occasione una franca dichiarazione e la faccio al Parlamento. Sono ben lieto e contento, quando mi si domanda conto dei servizi del mio dicastero, dal più alto ed elevato al più infimo, perchè di tutti io sono in grado di assumere la responsabilità non solo legale e costituzionale, ma anche la responsabilità di fatto; talchè ho sicura coscienza di potere esporre nettamente al Parlamento le cause, che determinano tutti i miei atti ed i provvedimenti presi, felice se potrò avere dalla Camera, non dirò una parola di lode, perchè le Camere difficilmente la danno, ma almeno una parola di conforto e d'incoraggiamento. (*Bravo!* — *Approvazioni su diversi banchi*).

**Presidente.** Passeremo ora alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge:

“ *Articolo unico.* Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1888, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge. ”

Ora darò lettura del bilancio che fa parte integrante dell'articolo di legge, avvertendo che tutti i capitoli sui quali non si chieda di parlare, e per i quali non sia proposta nessuna variazione, rimangono approvati con la semplice lettura, poichè l'approvazione integrale dello stato di previsione ha luogo poi con la votazione dell'articolo.

**TITOLO I — Spesa ordinaria. — Categoria prima. Spese effettive.** (Spese generali) Capitolo 1. Ministero - Personale (Spese fisse), lire 576,334.16.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Valle.

**Valle.** Io intendo domandare all'onorevole ministro un atto di giustizia.

Prendendo in esame la nota di variazioni relativa a questo bilancio ho trovato al capitolo 32 “ Istituti di credito e previdenza ” un mutamento nell'organico per il quale si aumenta lo stipendio dei commissari dalle lire 6000 alle 7000 annue.

La Commissione generale del bilancio ha approvato l'aumento proposto dall'onorevole ministro dietro le spiegazioni dal medesimo date; secondo le quali trattasi di pareggiare gli stipendi dei commissari a quelli dell'ufficio centrale nella categoria di concetto.

Io approvo in massima l'idea che ha mosso il ministro ad elevare lo stipendio dei commissari; ma però desidero che lo stesso concetto venga esteso ai capi di divisione, giacchè nel suo Mini-

stero non havvene alcuno di prima classe sopra otto di seconda, mentre negli altri Ministeri è sempre mantenuta tra quelli di prima e di seconda classe una certa proporzione. Infatti in quello dell'interno, su quattordici capi di divisione, ve ne sono sette di prima e sette di seconda, in quello dei lavori pubblici quattro di prima e due di seconda.

L'onorevole ministro dirà forse che ha potuto aumentare lo stipendio dei commissari da 6000 a 7000 lire, perchè ha avuto un'economia nel capitolo stesso per la soppressione del commissariato generale.

Ma se si ottiene un'economia sopra un capitolo, essa viene ad avverarsi nell'intero bilancio; ed è per questo che io domando che la economia si estenda anche a pareggiare i capi divisione del Ministero di agricoltura a quelli degli altri Ministeri, non essendovi alcuna ragione che il Ministero di agricoltura e commercio il quale, per l'importanza agricola del paese dovrebbe occupare il primo posto, sia trattato in una condizione inferiore a quella di tutti gli altri.

Conosco abbastanza l'animo giusto ed equanime dell'onorevole Grimaldi per essere sicuro che egli prenderà in considerazione la domanda che io faccio, e alla quale spero che vorrà dare una favorevole risposta.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Amadei.

**Amadei.** L'onorevole Valle mi ha prevenuto nel manifestare lo stesso desiderio; quindi, per non tediare la Camera, aggiungerò soltanto questo; che, essendo il personale del Ministero di agricoltura e commercio, come ben sa l'onorevole Grimaldi, non inferiore, nè per abilità nè per meriti, a quello degli altri Ministeri, così mi pare che debba aver diritto allo stesso trattamento. Confido quindi che l'onorevole ministro, nella sua equanimità, vorrà rimediare all'inconveniente che ha deplorato anche il collega che mi ha preceduto.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Solimbergo.

**Solimbergo.** A differenza degli oratori che mi hanno preceduto, io vorrei fare a questo capitolo una proposta più radicale e destinata a produrre, secondo penso, un effetto ben altrimenti proficuo sull'andamento di alcuni importanti servizi del Ministero di agricoltura e commercio.

In questo Ministero si verifica questa anomalia.

L'ufficio destinato semplicemente a fornire gli oggetti di cancelleria alle amministrazioni dello Stato, l'Economato generale, è ordinato a direzione generale. Invece l'ufficio dove si concentra l'im-